



Domplein e Castellum a Utrecht

Utrecht ha origine da una fortificazione romana (castellum), le cui tracce sono in gran parte sepolte sotto la piazza della cattedrale (Domplein), spazzata via da un ciclone nel XVII secolo. Per rendere tangibile il perduto passato storico si è scelto un intervento sottotraccia, quasi immateriale. Il perimetro del nucleo romano è stato marcato lungo il manto stradale grazie all'inserimento di piastre d'acciaio Corten larghe 80 cm (quanto il muro originale), sulle quali è stata a sua volta fresata una sorta di mappatura della preesistenza. Nelle ore di buio, questo tracciato diventa una linea luminosa tra proiezioni verdi e foschie (acqua nebulizzata) che la rendono quasi palpabile. Nascosti nel telaio metallico di questi elementi ci sono apparecchi IP68 con Led Rgb in grado di generare qualsiasi colore, e ugelli inclinati da cui è forzata l'acqua per creare la nebbia. Disposti nelle quattro strade principali del centro storico, sono gestiti da un sistema informatico centrale. Colori differenti, ogni giorno a orari prestabiliti, rafforzano la percezione della presenza sotterranea e comunicano ricorrenze speciali (giallo per le festività cattoliche, arancio per il compleanno della Regina, ecc). Il progetto è basato sulla storia e la mistica del luogo: il passato che riaffiora nel suo spirito attraverso una combinazione di fumo e

di luce, una sorta di ironico ignes fatui. L'installazione fa parte del Trajectum Lumen (Percorso luminoso) della città, un percorso in evoluzione che si prefigge di rendere tangibile la storia attraverso l'immaterialità della luce.

Progetto: Okra landschapsarchitecten in collaborazione con Rots Maatwerk

Committente: Stichting Domplein 2013

Superficie: 24.000 mq; lunghezza mura 160 m

Costo: 800.000 euro

Cronologia: fine 2010

Foto: Ben ter Mull

Aziende: Rots Maatwerk

Premi: Finalista «Lamp Lighting Solutions Awards»2011, categoria «Urban and Landscape Lighting»

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)